

**Massimo Cacciari**

## Nelle riflessioni su Amore e Verità rivedo le idee del cardinal Martini

**L**e riflessioni di papa Francesco mi sembrano riprendere le idee che il cardinale Martini aveva cercato di proporre alla Chiesa tutta, in particolare con «la Cattedra dei non credenti», idee nel cui solco già si muove il «Cortile dei Gentili» diretto dal cardinale Ravasi. La grande novità sta nel fatto che questa «linea» di pensiero e di azione è oggi fatta propria dallo stesso pontefice! Non è possibile qui specificare la complessità di questa «linea». Ma il problema non è riducibile a una dimensione metodologica. Affermare che Dio è Amore; di più: che Dio è Relazione — formule in sé ortodosse — e affermare, più ancora, che la Verità cristiana essendo propria del Dio-Relazione non può essere intesa assolutisticamente, o anche — citazione di sant'Anselmo — che Dio non è dimostrabile col pensiero essendo più grande dello stesso pensiero — tutto ciò solleva questioni di capitale importanza teologica e di capitale importanza per la stessa forma politica della Chiesa anche come figura storica.

*(Filosofo e politico)*

